



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Curare l'epatite C: domani webinar ALTEMS Facoltà di Economia Università Cattolica e Regione Lazio sul programma di screening per debellare la malattia

Giovedì 27 maggio, ore 16.00, un incontro on line promosso dal PatientAdvocacy Lab dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari con la partecipazione dell'assessore alla Salute della regione Lazio Alessio D'Amato

Roma, 26 maggio 2021 – “Curare l'epatite C: i programmi di screening. Focus Regione Lazio” è il titolo del webinar promosso dall'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari – Facoltà di Economia Università Cattolica, a cura del PatientAdvocacy Lab dell'Alta Scuola, che sarà trasmesso domani giovedì 27 maggio alle ore 16.00 e che potrà essere seguito collegandosi alla homepage del Campus di Roma dell'Ateneo.

L'incontro, che approfondirà il percorso del programma di screening grazie al confronto con alcuni dei protagonisti della sua attuazione allo scopo di debellare la malattia, sarà aperto dal saluto di **Alessio D'Amato**, Assessore alla Salute e integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, del professor **Americo Cicchetti**, direttore dell'ALTEMS, e della dottoressa **Teresa Petrangolini**, direttrice del PatientAdvocacy Lab (PAL) dell'Alta Scuola.

Alle ore 16.15 l'intervento del professor **Stefano Vella**, docente di Salute Globale all'Università Cattolica, dal titolo “Lo scenario delle malattie infettive e l'impegno per l'eradicazione dell'epatite C: l'importanza dello screening” che sarà seguito dalla relazione del dottor **Eugenio Di Brino**, ricercatore dell'ALTEMS, dal titolo “L'impatto dell'epatite C nel sistema sanitario e i vantaggi di una sua eradicazione in termini di sostenibilità”.

Alle ore 16.35 la relazione dal titolo “Legge 8/20 - articolo 25 sexies - Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV: Tavolo di lavoro ministeriale e

Ufficio Stampa Sede di Roma – Nicola Cerbino (335 7125703), Federica Mancinelli (338 6727968)

Email: ufficio.stampa-rm@unicatt.it

Tel. 06 30154442 – 06 30154295

Sito Internet: www.cattolicanews.it

Social media: @unicatt



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

progetto attuativo della Regione Lazio” a cura di **Sabrina Valle** (Ufficio V Direzione generale prevenzione del Ministero della Salute), e **Paola Scognamiglio** (INMI “L. Spallanzani”, Roma - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio Area Prevenzione e Promozione della Salute, Regione Lazio).

Alle ore 16.50 il dibattito al quale parteciperanno il dottor **Massimiliano Conforti**, Vicepresidente Epac, il professor **Antonio Gasbarrini**, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, il dottor Antonio Mastromattei, Dirigente area Rete integrata del Territorio, Regione Lazio, e la dottoressa Lorella Lombardozi, Dirigente Area del Farmaco, Regione Lazio.

L’evento è sostenuto dal contributo incondizionato di Gilead.

Il programma di screening per HCV 2020/21

La legge n.8/2020 ha stanziato 71,5 milioni di euro per la realizzazione degli screening per HCV per il biennio 2020 e 2021. Con il decreto attuativo di febbraio 2021 si definisce il percorso per la realizzazione su tutto il territorio nazionale del programma di screening, effettuato con l’intento di rilevare le infezioni da virus dell’epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni.

Lo screening è rivolto, in via sperimentale, una tantum per il biennio 2020 -2021, per un unico test, a tutta la popolazione iscritta all’anagrafe sanitaria e nata dal 1969 al 1989, ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità, ai soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità.

Ad oggi, in Italia, sono stati trattati oltre 215mila pazienti con infezione cronica da epatite C, la stima del sommerso è di ancora 300 mila persone.

Ufficio Stampa Sede di Roma – Nicola Cerbino (335 7125703), **Federica Mancinelli** (338 6727968)

Email: ufficio.stampa-rm@unicatt.it

Tel. 06 30154442 – 06 30154295

Sito Internet: www.cattolicanews.it

Social media: @unicatt



“L’epatite C - dice l’assessore **Alessio D’Amato** - può e deve essere eradicata con uno screening capillare. Lo Stato ha stanziato ingenti finanziamenti e il Lazio farà la sua parte. Quasi 2 milioni di cittadini rientrano nel target dello screening, assieme ad alcuni cluster specifici riguardanti carceri e dipendenze. Per vincere questa sfida useremo il modello organizzativo adottato per i vaccini Covid19 che sta risultando vincente”.

“Il tema della prevenzione – spiega il professor **Americo Cicchetti** - si è confermato in modo dirompente durante l’epidemia da Covid-19 e ora è un tema da cui nessuno può più prescindere. Dalle analisi dei nostri Instant Report ALTEMS, l’emergenza sanitaria da Covid-19 ha purtroppo rallentato, se non interrotto, le attività di screening, diagnosi e cura del sommerso per HCV, così come successo per altre patologie. È la stessa emergenza sanitaria, però, che impone una riflessione sulla necessità di ripensare il «sistema sanità territoriale» con la finalità di rafforzarlo e renderlo maggiormente efficiente e in grado di promuovere strategie per garantire l’accesso ai servizi sanitari”.

“Numerosi sono i problemi da affrontare – aggiunge la dottoressa **Teresa Petrangolini** - tra cui le linee di azione da uniformare, i soggetti da mobilitare, gli strumenti di valutazione e monitoraggio da utilizzare, la misurazione dei risultati da garantire. Per questo è importante utilizzare tutte le risorse a disposizione, compresi i cittadini a cui è richiesta una grande adesione per il successo dello screening”.